



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE TITOLARE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

S.V.E.P. ODV

ENTE PRESSO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO

UNIONE MONTANA ALTA VALNURE

SEDI DOVE SI SVOLGE IL SERVIZIO

Comune di Ponte dell'Olio, via Veneto 147, Ponte dell'Olio (1 posto)

Comune di Bettola, Piazza Colombo 10, Bettola (1 posto)

Comune di Farini, Piazza Marconi 10, Farini (1 posto)

TITOLO DEL PROGETTO:

L'UNIONE FA LA FORZA: creare una rete di comunità a sostegno della parte fragile della popolazione del territorio.

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: Assistenza

AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generali

1. Sostegno alla domiciliarità, partendo dal presupposto che il mantenimento della persona (in particolare anziano) presso il proprio domicilio sia la soluzione ottimale da percorrere;
2. Riduzione degli stati di isolamento derivati dalla permanenza a domicilio dell'anziano, se non supportato;
3. Strutturare reti di sostegno per soggetti adulti in condizione di fragilità che non rientrano in percorsi standardizzati;
4. Miglioramento della qualità di vita conseguente al potenziamento dell'attività di socializzazione;
5. Favorire l'accesso ai Servizi Sociali professionali e ai servizi da parte dei soggetti svantaggiati (anziani e adulti) facilitando in questo modo anche la presa in carico con i servizi e la continuità nel tempo;
6. Diffusione di una maggiore cultura di conoscenza, di rispetto e di valorizzazione del ruolo delle fasce deboli;
7. Prevenzione circa le cause di bisogno nel quadro di una politica volta a superare i disequilibri del territorio;
8. Creazione di legami costanti tra i soggetti (Enti pubblici, Associazioni/Enti

privati, Parrocchie, Volontari, Strutture per Anziani, ecc.) e il territorio coinvolti nell'attuazione del progetto attraverso una partecipazione attiva.

Obiettivi specifici

1. aumentare il numero delle persone che possono usufruire di interventi domiciliari (circa 5 utenti per ogni comune);
2. aumentare il numero degli accessi dei volontari presso il domicilio finalizzati a interventi di socializzazione e sostegno educativo / preventivo, consegna di materiale ecc...
3. prevenire e/o contenere problematiche sanitarie attraverso l'organizzazione di trasporti programmati e strutturati (TAXI SOCIALE) per visite presso i presidi sanitari presenti sul territorio, rivolto a soggetti in condizione di fragilità (anziani e adulti);
4. sviluppare interventi di trasporto programmati e strutturati (TAXI SOCIALE) finalizzati all'esecuzione di commissioni particolari come ad esempio accesso ai supermercati per la spesa, trasporto presso il Tribunale di Piacenza per udienze, accesso alla Banca, accesso ai CAAF/PATRONATI;
5. fornire ai volontari le competenze utili nella relazione d'aiuto e nell'accompagnamento dell'anziano e dell'adulto che presenta una difficoltà e quale esponente di una fascia di popolazione da tutelare;
6. promuovere e stimolare lo scambio generazionale attraverso la creazione di momenti strutturati di scambio tra anziani e giovani, per aumentare la consapevolezza del valore dell'anziano.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AVVIO PROGETTO:

- Presentazione al volontario da parte dell'O.L.P. dell'organizzazione e gestione delle attività in cui opererà (obiettivi specifici del progetto, attività svolte, mansioni, orari, calendario, ecc.).
- Raccolta delle aspettative del volontario da parte dell'O.L.P.
- formazione generale di cui ai punti 30-35
- formazione specifica di cui ai punti 36-42.

IMPLEMENTAZIONE PROGETTO

Obiettivo 1 e 2:

- Azione 1: mappatura delle persone che vivono in condizione di solitudine e isolamento socio-relazionale attraverso le conoscenze e i dati già esistenti nei servizi;
- Azione 2: affiancamento del volontario da parte delle figure professionali dedicate presso il domicilio di persone in condizione di fragilità;
- Azione 3: rilevazioni dei bisogni e delle esigenze;
- Azione 4: definizione delle mansioni e degli accessi: stesura di un piano settimanale

Obiettivo 3 e 4:

- Azione 1: mappatura delle persone che vivono in condizione di solitudine e isolamento socio-relazionale attraverso le conoscenze e i dati già esistenti nei servizi;
- Azione 2: conoscenza del territorio attraverso analisi delle frazioni, dell'ubicazione dei servizi, delle iniziative del territorio, delle distanze chilometriche;
- Azione 3: rilevazioni dei bisogni e delle esigenze con il supporto dell'operatore

sociale;

- Azione 4: programmazione di un calendario settimanale con i trasporti da effettuarsi in autonomia.

Obiettivo 5 e 6:

- Azione 1: educare il volontario alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato maturando una conoscenza del territorio e dei suoi apparati dal punto di vista rovesciato del fornitore di servizi piuttosto che di fruitore;
- Azione 2: creare legami costanti tra i soggetti (Enti pubblici, Associazioni/Enti privati, Parrocchie, Volontari, ecc.) coinvolti nell'attuazione del progetto;
- Azione 3: identificare e mappare i momenti di aggregazione che il contesto offre e sviluppare momenti di incontro e socializzazione;
- Azione 4: formazione generale, formazione specifica e esperienza sul campo.

I Volontari saranno utilizzati principalmente nelle seguenti attività:

- Supporto nell'assistenza diretta agli anziani (obiettivi 1 e 2): I volontari dovranno, in base alle indicazioni dell'OLP e alle segnalazioni delle assistenti domiciliari, prendere contatto con l'anziano. Il primo approccio sarà con affiancamento da parte del personale dell'Unione, al fine di conoscere le problematiche e favorire la conoscenza del caso. A ciò seguirà una costante azione di monitoraggio settimanale o bisettimanale, a seconda dell'utenza del territorio, con visite di circa un'ora basate sul dialogo, approfondimento su problemi di rapporti e difficoltà di relazione dell'anziano con il tessuto sociale circostante. Il volontario dovrà cercare di stabilire un rapporto di confidenza e stima, pur fungendo da supporto e stimolo, anche creativo e culturale per l'anziano. Il volontario potrà recarsi al domicilio dell'anziano e farsi carico anche di piccole e semplici commissioni per l'utente quali la consegna di farmaci, della spesa e posta ecc...
- Trasporto sociale (TAXI Sociale) e gestione del piano di appuntamenti (obiettivi 3 e 4). Per quanto riguarda il trasporto sociale, il volontario dovrà gestire il piano degli appuntamenti del servizio e l'accompagnamento presso i vari presidi sanitari siano essi sul territorio dell'Unione o della Provincia (ad esempio per visite specialistiche presso le strutture ospedaliere.)
- Trasporto Sociale (TAXI Sociale) relativamente ad accessi (obiettivi 4 e 5) che possono riguardare persone in condizione di fragilità che necessitano di recarsi al mercato, agli uffici pubblici ecc...
- Gestione rapporti con gli uffici pubblici, non solo nell'accompagnamento fisico, ma anche ad esempio in relazione all'affiancamento della persona fragile nel prendere contatti, prenotazioni e accordi generici;
- Gestione rapporti con i servizi e attività commerciali;
- Report costante delle casistiche (obiettivo 1 e 3) Il volontario sarà impegnato in un costante aggiornamento dei dati e dell'evoluzione dello stato dell'utente, elaborando in collaborazione con i servizi sociali una griglia di gestione del caso, arrivando così alla raccolta dati integrata del territorio, con la quale sarà possibile confrontare sviluppi, casistiche e problematiche comuni;
- Elaborazione scheda personalizzata.
- Supporto nella realizzazione del progetto di mappatura in fase di formazione specifica (obiettivo 1 e 3).
- Attività di promozione e socializzazione con il territorio (obiettivi 5 e 6).

MONITORAGGIO E VERIFICA

In realtà il monitoraggio rappresenta una funzione e un'attività che verrà svolta contestualmente a tutta la durata del progetto e che consentirà la modulazione

anche degli interventi e delle azioni quando necessario, in coerenza con quanto previsto dal sistema di monitoraggio accreditato. Si prevedono incontri trimestrali con le figure di riferimento del Progetto ed equipe settimanali con le diverse figure coinvolte all'interno del servizio per la valutazione dell'efficacia delle attività realizzate.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto senza vitto e alloggio: 3

Sedi:

- *Comune di Ponte dell'Olio, via Veneto 147, Ponte dell'Olio (1 posto)*
- *Comune di Bettola, Piazza Colombo 10, Bettola (1 posto)*
- *Comune di Farini, Piazza Marconi 10, Farini (1 posto)*

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

MONTE ORE ANNUO: 1145 ore

MINIMO ORE SETTIMANALI: 20 ore

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5 giorni

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia:

La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati, sulle esperienze

pregresse dei candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

_ 30 punti – valutazione dei titoli ed esperienze pregresse;

_ 70 punti – valutazione colloquio;

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse

- colloquio

Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

- scala di valutazione dei titoli

- intervista nel colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della

formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio

(valutazione diretta);

- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute.

d) Criteri di selezione:

1- VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

i.) Punteggio per Titolo di studio: (da valutare solo il titolo più elevato)

- Laurea attinente al progetto 8 punti

- Laurea non attinente al progetto 6 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 5 punti;

- Diploma di maturità 4 punti;

- Licenza media inferiore 3 punti.

Punteggio Massimo Valutazione Titolo di studio:

fino ad un massimo di 8 punti

ii.) Punteggio per Titolo Professionale (da valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 2

Non attinenti al progetto = fino a punti 1

Punteggio Massimo Valutazione Titolo Professionale:

fino ad un massimo di 2 punti

iii.) Punteggio per Esperienze Pregresse

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: 9 max punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è

possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo

valutabile;

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

-Altre esperienze: max 2 punti

Punteggio Massimo Valutazione Esperienze Pregresse:

fino ad un massimo di 20 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE**

30 punti

2- VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione

A. Conoscenza del Servizio Civile: massimo 10 punti

B. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente: massimo 10 punti

C. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile: massimo 10 punti

D. Aspettative del/la candidato/a: massimo 10 punti

E. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: massimo 10 punti

F. Caratteristiche individuali – Idoneità: massimo 10 punti

G. Considerazioni finali: massimo 10 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE COLLOQUIO**

70 PUNTI

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a **39/70**.

Di seguito la scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

<u>Per ogni operatore dell'Ente coinvolto nella selezione</u>

Cognome	Nome
---------------	------------

Data di nascita.....	Luogo di nascita.....
----------------------	-----------------------

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

FASE 1

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE	PUNTEGGIO	NOTE
1 Titolo di studio max 8,00 punti		
2 Titolo professionale Max 2 punti		
3 Esperienza Pregressa Max 20 punti		
TOTALE VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE (max 30/100)		

FASE 2

VALUTAZIONE COLLOQUIO	PUNTEGGIO	NOTE
1 <u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> massimo 10 punti ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite		
2 <u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> massimo 10 punti ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale		
3 <u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile</u> massimo 10 punti		

4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> massimo 10 punti ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____		
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> massimo 10 punti ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Altro _____		
6	Caratteristiche individuali ed Idoneità massimo 10 punti ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato ✓ altro _____		
7	<u>Considerazioni finali</u> massimo 10 punti ✓ impressione complessiva di fine colloquio		
TOTALE VALUTAZIONE COLLOQUIO (MAX 70 PUNTI/100)			
<u>PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</u>			

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'ente si impegna ad attestare con ATTESTATO SPECIFICO alla fine del servizio le seguenti conoscenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

- tecniche di comunicazione interpersonale
- normativa dei servizi socio-sanitari ed assistenziali
- organizzazione dei servizi e delle reti informali di cura
- principali modalità di analisi della personalità e della relazione di aiuto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I contenuti verteranno prevalentemente su tre macro aree:

- il Servizio Sociale: cos'è, come si colloca nella realtà territoriale, quali competenze e quale ruolo svolge all'interno della comunità;
- la normativa, i principi e fondamenti su cui si fonda l'attività del servizio sociale. Leggi di settore, diritti dell'utente, tipologie di persone a cui il servizio si rivolge, ruoli e azioni per lo sviluppo di una comunità che costituisca davvero una rete di sostegno per la cittadinanza;
- il lavoro sul campo: ruoli e competenze, vissuti emotivi degli utenti e degli operatori, analisi del lavoro nei servizi alla persona.

MODULI	TEMATICHE	DURATA	FORMATORE
1	Il servizio sociale: un servizio nel "pianeta" comunale	4 ore	Elisa Bolzoni
2	Il servizio sociale comunale: il ruolo all'interno della rete dei servizi territoriali	6 ore	Elisa Bolzoni
3	La rete dei servizi territoriali nella Provincia di Piacenza e specificamente nel Distretto Levante	4 ore	Elisa Bolzoni
4	Le leggi di settore di riferimento alla programmazione dei servizi	4 ore	Elisa Bolzoni
5	Persone in situazione di fragilità sociale: una nuova frontiera per i servizi sociali	6 ore	Sabina Barabaschi
6	Il servizio di assistenza domiciliare: principi e fondamenti	6 ore	Sabina Barabaschi
7	Il servizio di assistenza domiciliare: l'operatore che "invade" il mondo dell'utente	6 ore	Sabina Barabaschi
8	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario: il valore civico e la valorizzazione dell'esperienza	6 ore	Sabina Barabaschi
9	Lavorare nei servizi alla persona: il vissuto emotivo dell'utente nella relazione di aiuto	6 ore	Lorenza Mondina
10	Lavorare nei servizi alla persona: il vissuto emotivo degli operatori a contatto con persone in situazione di disagio	4 ore	Lorenza Mondina
11	Le esperienze di lavoro nel sociale (alcuni operatori presenteranno ai volontari la loro esperienza)	6 ore	Lorenza Mondina
12	Le motivazioni personali che hanno indotto il volontario di servizio civile ad inoltrare domanda	6 ore	Lorenza Mondina
13	Dibattito sulle esperienze acquisite sul campo e considerazioni generali	4 ore	Lorenza Mondina
	Il modulo di "formazione e		Questo modulo sarà

14	<p>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale • Introduzione alla valutazione dei rischi • organi di vigilanza, controllo, assistenza • rischi per la sicurezza e la salute • la valutazione dei rischi • cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo • test finale di valutazione del Percorso formativo 	8 ore	realizzato utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia Romagna
----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	----------------------------------------------------------------------------------------

Durata: sono previsti 14 incontri per un totale di 76 ore da realizzarsi nell'arco dei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.